



COMUNE DI FRATTAMINORE

PROVINCIA DI NAPOLI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE **N. 128 DEL 25.07.2008**

SETTORE: AMMINISTRATIVO CONTABILE.

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DEL P.U.C.

L'anno duemilaotto, addì venticinque del mese di luglio, alle ore 14,00, in Frattaminore, nella Casa Comunale, si è riunita la Giunta Comunale in persona dei sigg.ri:

CASO VINCENZO	SINDACO	SI	
MAZZOCCOLO RAFFAELE	ASSESSORE	SI	
DI MARCO ENZO	ASSESSORE	SI	
DI LAURO PAOLO	ASSESSORE		NO
VOLPICELLI DOMENICO	ASSESSORE	SI	
CUTANEO ALESSANDRO	ASSESSORE	SI	
DEL PRETE OLIMPIA	ASSESSORE	SI	
SAVIANO CRESCENZO	ASSESSORE	SI	

Assume la presidenza il Sindaco, sig. Vincenzo Caso.

Partecipa alla seduta la Dott. ssa Lidia Amendola, Segretario Generale.

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ALLA GIUNTA COMUNALE
DELL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
N. 143 DEL 25/07/2008**

OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DEL P.U.C.

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA E ALL'EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

PREMESSO:

che con D.P.G.R.C. n. 4226 del 13.5.1983 veniva approvato il P.R.G.;

che con deliberazione consiliare n. 32 del 27.6.2000 veniva adottata la Variante Generale al Piano Regolatore Generale;

che il Consiglio Provinciale, preso atto del parere non favorevole espresso dal C.T.R. – Sez. Prov. di Napoli n. 041/2003 del 6.5.2003 e del parere non favorevole del Genio Civile n. GC/62-2005 del 12/10/2005, con deliberazione n. 11 del 22.3.2006 disponeva la restituzione degli atti relativi alla Variante Generale al P.R.G., come sopra adottata;

Vista la Legge Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004, emanata nel frattempo, che ha profondamente modificato l'assetto normativo precedente in materia di governo del territorio;

Considerato che tale legge ha modificato obiettivi, struttura, contenuti e procedure di approvazione dello strumento urbanistico comunale, ora denominato Piano Urbanistico Comunale (PUC);

Ritenuto che non sia sufficiente, pertanto, sanare le problematiche procedurali, emerse nell'istruttoria regionale rispetto alla variante generale già adottata, né adeguare il PRG esistente per le parti tecniche contestate, ma si impone la necessità di adeguare e rimodulare lo strumento di pianificazione ai nuovi obiettivi e contenuti previsti dalla nuova legge, attraverso la formazione di un nuovo strumento urbanistico, e in coerenza agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica regionale e provinciale quali il PTR (Piano territoriale regionale) e il PTCP (Piano territoriale di coordinamento provinciale);

Vista l'allegata relazione istruttoria, a firma del sottoscritto, contenente le linee di indirizzo per la redazione del PUC;

Ritenuto che quanto in essa contenuto sia rispondente agli indirizzi programmatici di quest'Amministrazione in materia di governo del territorio e, pertanto, sia meritevole di approvazione;

PROPONE

- 1) Di approvare la relazione istruttoria, a forma del sottoscritto, contenente le "Linee di indirizzo per la formazione del P.U.C.", che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.
- 2) Di incaricare il Capo Settore Urbanistica di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali al presente atto.
- 3) Di dare atto che al finanziamento della spesa derivante dal presente atto, quantificabile in € 00000000 ed alla cui effettiva assunzione dell'impegno provvederà il responsabile del competente servizio, si farà fronte con l'utilizzo di quota parte dello stanziamento di € 500.000,00, iscritto in c/residui e.f. 2005 cap. 1885.
- 4) Di dichiarare il presente atto, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D. Lgs. 267/2000.

F.to all'originale:

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
(Ing. Domenico Volpicelli)

PARERI:

Ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 si esprimono i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile.

Addì, 25/07/2008

F.to all'originale:

IL CAPO SETTORE URBANISTICA

(Ing. Maurizio Pagano)

IL CAPO SETTORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

(Rag. Antonio Cristofaro)

LA GIUNTA COMUNALE

LETTA la presente proposta di deliberazione n. 143 del 25/07/2008, a firma dell'Assessore all'Urbanistica e all'Edilizia Pubblica e Privata, Ing. Domenico Volpicelli;

RITENUTO l'opportunità della proposta per i motivi in essa ampiamente esplicitati che qui si intendono integralmente riportati;

VISTO il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267;

ACQUISITI i prescritti pareri di cui all'art. 49, 1° comma, del D. Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI unanimi palesemente espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- 1) Di approvare, per i motivi tutti indicati in premessa e che si intendono come qui integralmente riportati, la proposta dell'Assessore all'Urbanistica e all'Edilizia Pubblica e Privata, n. 143 del 25/07/2008 come sopra formulata;
- 2) Di approvare la relazione istruttoria, a forma del sottoscritto, contenente le "Linee di indirizzo per la formazione del P.U.C.", che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.
- 3) Di incaricare il Capo Settore Urbanistica di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali al presente atto.
- 4) Di dare atto che al finanziamento della spesa derivante dal presente atto, quantificabile in € 00000000 ed alla cui effettiva assunzione dell'impegno provvederà il responsabile del competente servizio, si farà fronte con l'utilizzo di quota parte dello stanziamento di € 500.000,00, iscritto in c/residui e.f. 2005 cap. 1885.
- 5) Di dichiarare il presente atto, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D. Lgs. 267/2000.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto.

F.to all'originale:

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr.ssa Lidia Amendola)

IL SINDACO

(Vincenzo Caso)

PARCELLA PREVENTIVA DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI SPETTANTI PER:

REDAZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE DI FRATTAMINORE E ALLEGATI
AI SENSI DELLA L.R. N. 16/2004

Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 1 dicembre 1969, n. 6679 "Tariffa degli onorari per le prestazioni urbanistiche degli ingegneri e degli architetti"

Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 10 febbraio 1976, n. 22/SEG/V "Adeguamento della tariffa professionale riguardante prestazioni urbanistiche"

CALCOLO ONORARIO

CAPO 1) REDAZIONE PIANO

Abitanti alla data dell'incarico (2008)	15.943,00	
Tabella A - interpolazione:		
Per 25.000 abitanti		6.713,94
Per 10.000 abitanti		3.615,20
Differenz a		3.098,74
si ha $(3.098,74/15.000) \times (15.943 - 10.000) + 3.615,20$		4.842,92
TOTALE ONORARIO		4.842,92
Adeguamento ISTAT: 1.552,40% (gennaio 2008)		75.181,49
SOMMANO		80.024,41
Spese Tabella B: 10%		<u>8.002,44</u>
TOTALE CAPO 1)		88.026,85

CAPO 2) REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE:
10% del Capo 1) **10.000,00**

CAPO 3) VALUTAZIONE STRATEGICA AMBIENTALE: **7.000,00**

CAPO 4) PIANO PARCHEGGI: **7.000,00**

CAPO 5) AGGIORNAMENTO CARTOGRAFICO
RILEVAMENTO DATI STATISTICI **5.000,00**

CAPO 6) PIANI SETTORIALI (adeguamento):

Piano di zonizzazione acustica	5.000,00	
Piano commerciale	5.000,00	
Piano di protezione civile	5.000,00	
Schema trasporti e viabilità	2.000,00	
Riadeguamento alle norme sismiche del sottosuolo	5.000,00	
Totale piani settoriali		22.000,00

TOTALE CAPO 1) **88.026,85**

TOTALE CAPO 2)	10.000,00
TOTALE CAPO 3)	7.000,00
TOTALE CAPO 4)	7.000,00
TOTALE CAPO 5)	5.000,00
TOTALE CAPO 6)	22.000,00

Totale generale 139.026,85

Agli importi complessivi degli onorari sarà applicata la riduzione del 20% prevista dal comma 12 bis dell'art. 4 del D. L. 2 Marzo 1989, n. 65, convertito con modificazioni dalla Legge 26 Aprile 1989, n.155.

Per cui si avrà **Totale complessivo 111.221,48**

Agli onorari determinati secondo i suddetti riferimenti normativi saranno applicati i ribassi offerti in sede di procedura negoziata all'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 57, comma 6 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Imponibile	111.221,48
e	
CNPIA	2.224,43
Totale	113.445,91
IVA al 20%	22.689,18
INPS su imponibile	4.448,86
Totale complessivo	140.583,95

Frattaminore, lì 25/07/2008

F.to all'originale:
IL CAPO SETTORE URBANISTICA
(Ing. Maurizio Pagano)



COMUNE DI FRATTAMINORE

(Prov. di Napoli)

SETTORE URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA

Tel. 081/5058228

C.A.P. : 80020
01251551212

P.I. :

LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL P.U.C.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premessa:

SITUAZIONE URBANISTICA DEL COMUNE DI FRATTAMINORE

Il comune di Frattaminore, alla fine degli anni '70, si dotava del P.R.G, approvato con D.P.G.R.C. n. 4226 del 13.5.1983.

Con deliberazione consiliare n. 32 del 27.6.2000 veniva adottata la Variante Generale al Piano Regolatore Generale.

Il Consiglio Provinciale, preso atto del parere non favorevole espresso dal C.T.R. – Sez. Prov. di Napoli n. 041/2003 del 6.5.2003 e del parere non favorevole del Genio Civile n. GC/62-2005 del 12/10/2005, con deliberazione n. 11 del 22.3.2006 disponeva la restituzione degli atti relativi alla Variante Generale al P.R.G., come sopra adottata.

Inoltre, questo Comune:

- ricade nell'ambito di competenza dell'A.S.L. Napoli 3, di cui alla Legge Regionale n. 32/94;
- ricade nell'ambito del Bacino Nord Occidentale della Campania, di cui alla Legge Regionale n. 8/94;
- con deliberazione di G.R.C. n. 5447 del 7/11/2002 recante "Aggiornamento della classificazione sismica dei comuni della Regione Campania" è stato riclassificato sismico con grado di sismicità S=9;
- è incluso nel PTC ASI – approvato con D.P.C.M. del 14.10.1968, ancorché non destinatario di agglomerato industriale.

LEGGE REGIONALE 22 DICEMBRE 2004, N. 16 “NORME SUL GOVERNO DEL TERRITORIO”

La Legge Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 ha profondamente modificato l'assetto normativo precedente in materia di governo del territorio.

Tale legge ha modificato obiettivi, struttura, contenuti e procedure di approvazione dello strumento urbanistico comunale, ora denominato Piano Urbanistico Comunale (PUC).

Non si ritiene, pertanto, che sia sufficiente sanare le problematiche procedurali, emerse nell'istruttoria regionale rispetto alla variante generale già adottata, né adeguare il PRG esistente per le parti tecniche contestate, ma bisogna adeguare e rimodulare lo strumento di pianificazione ai nuovi obiettivi e contenuti previsti dalla nuova legge.

Obiettivi, strutture e contenuti della pianificazione comunale con la nuova legge.

L'art. 2 della L.R. n. 16/2004 indica i seguenti obiettivi perseguibili dalla pianificazione territoriale ed urbanistica:

- a) promozione dell'uso razionale e dello sviluppo ordinato del territorio urbano ed extraurbano mediante il minimo consumo di suolo;
- b) salvaguardia della sicurezza degli insediamenti umani dai fattori di rischio idrogeologico, sismico e vulcanico;
- c) tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse paesistico-ambientali e storico-culturali, la conservazione degli ecosistemi, la riqualificazione dei tessuti insediativi esistenti e il recupero dei siti compromessi;
- d) miglioramento della salubrità e della vivibilità dei centri abitati;
- e) potenziamento dello sviluppo economico regionale e locale;
- f) tutela e sviluppo del paesaggio agricolo e delle attività produttive connesse;
- g) tutela e sviluppo delle attività produttive e turistiche connesse.

L'art. 3, c. 3, della L. R. 16/2004 prevede l'attuazione della pianificazione territoriale e urbanistica comunale mediante:

- a) disposizioni strutturali, con validità a tempo indeterminato, tese a individuare le linee fondamentali della trasformazione a lungo termine del territorio, in considerazione dei valori naturali, ambientali e storico-culturali, dell'esigenza di difesa del suolo, dei rischi derivanti da calamità naturali, dell'articolazione delle reti infrastrutturali e dei sistemi di mobilità;
- b) disposizioni programmatiche, tese a definire gli interventi di trasformazione fisica e funzionale del territorio in archi temporali limitati, correlati alla programmazione finanziaria dei bilanci annuali e pluriennali delle amministrazioni interessate (atti di programmazione degli interventi)

Il Capo III della L.R. 16/2004 disciplina la Pianificazione Urbanistica Comunale, e prevede, all'art. 22, che il comune esercita la pianificazione del territorio di cui è competente nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e in coerenza con le previsioni della pianificazione territoriale regionale e provinciale, indicando quali strumenti di pianificazione comunale:

- a) il piano urbanistico comunale – PUC;
- b) i piani urbanistici attuativi – PUA;
- c) il regolamento urbanistico edilizio comunale - RUEC;

Ai sensi dell'art. 23 della L.R. 16/2004, il PUC è lo strumento urbanistico generale del comune e disciplina la tutela ambientale, le trasformazioni urbanistiche ed edilizie dell'intero territorio comunale, anche mediante disposizioni a contenuto conformativo del diritto di proprietà, inoltre, esso, in coerenza con le disposizioni del PTR e del PTCP,

- a) individua gli obiettivi da perseguire nel governo del territorio comunale e gli indirizzi per l'attuazione degli stessi;
- b) definisce gli elementi del territorio urbano ed extraurbano raccordando la previsione di interventi di trasformazione con le esigenze di salvaguardia delle risorse naturali, paesaggistico-ambientali, agro-silvo-pastorali e storico-culturali disponibili, nonché i criteri per la valutazione degli effetti ambientali degli interventi stessi;
- c) determina i fabbisogni insediativi e le priorità relative alle opere di urbanizzazione in conformità a quanto previsto dall'articolo 18, comma 2, lettera b);
- d) stabilisce la suddivisione del territorio comunale in zone omogenee, individuando le aree non suscettibili di trasformazione;

- e) indica le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili nelle singole zone, garantendo la tutela e la valorizzazione dei centri storici nonché lo sviluppo sostenibile del territorio comunale;
- f) promuove l'architettura contemporanea e la qualità dell'edilizia pubblica e privata, prevalentemente attraverso il ricorso a concorsi di progettazione;
- g) disciplina i sistemi di mobilità di beni e persone;
- h) tutela e valorizza il paesaggio agrario attraverso la classificazione dei terreni agricoli, anche vietando l'utilizzazione ai fini edilizi delle aree agricole particolarmente produttive fatti salvi gli interventi realizzati dai coltivatori diretti o dagli imprenditori agricoli;
- i) assicura la piena compatibilità delle previsioni in esso contenute rispetto all'assetto geologico e geomorfologico del territorio comunale, così come risultante da apposite indagini di settore preliminari alla redazione del piano.

Individua, altresì, la perimetrazione degli insediamenti abusivi esistenti al 31 dicembre 1993 e oggetto di sanatoria ai sensi della legge 28 febbraio 1985, n. 47, capi IV e V, e ai sensi della legge 23 dicembre 1994, n. 724, articolo 39, nonché 326/94 al fine di:

- a) realizzare un'adeguata urbanizzazione primaria e secondaria;
- b) rispettare gli interessi di carattere storico, artistico, archeologico, paesaggistico-ambientale ed idrogeologico;
- c) realizzare un razionale inserimento territoriale ed urbano degli insediamenti.

Il PUC definisce inoltre le modalità del recupero urbanistico ed edilizio degli insediamenti abusivi, gli interventi obbligatori di riqualificazione e le procedure, anche coattive, per l'esecuzione degli stessi, anche mediante la formazione dei comparti edificatori di cui agli articoli 33 e 34.

Al PUC sono allegate le norme tecniche di attuazione – Nta -, riguardanti la manutenzione del territorio e la manutenzione urbana, il recupero, la trasformazione e la sostituzione edilizia, il supporto delle attività produttive, il mantenimento e lo sviluppo dell'attività agricola e la regolamentazione dell'attività edilizia.

Fanno parte integrante del PUC i piani di settore riguardanti il territorio comunale, ivi inclusi i piani riguardanti le aree protette (archeologiche) e i piani relativi alla prevenzione dei rischi derivanti da calamità naturali ed al contenimento dei consumi energetici.

Il PUC deve essere accompagnato inoltre dalla Valutazione Ambientale Strategica di cui all'art. 47 della L.R. 16/2004 e di cui alla direttiva 42/2001/CE del 27/06/2001. La procedura di Valutazione Ambientale Strategica deve concludersi anteriormente all'adozione del PUC.

La perequazione urbanistica

La L.R. 16/2004, all'art. 32, ha introdotto un nuovo istituto giuridico, la cd "perequazione urbanistica" che persegue lo scopo di distribuire equamente, tra i proprietari di immobili interessati dalla trasformazione oggetto della pianificazione urbanistica, diritti edificatori e obblighi nei confronti del comune o di altri enti pubblici aventi titolo.

Con tale istituto, si cerca cioè di limitare la "sperequazione" che si crea tra i proprietari di aree edificabili e i proprietari di aree non edificabili (verde, parcheggi, pubblici, servizi) nell'ambito di una certa zona di trasformazione o espansione edilizia (comparto).

Il PUC, gli atti di programmazione degli interventi e i Pua (piani urbanistici attuativi) ripartiscono le quote edificatorie e i relativi obblighi tra i proprietari degli immobili ricompresi nelle zone oggetto di trasformazione mediante comparti di cui all'articolo 33 della stessa L.R. 16/2004 indipendentemente dalla destinazione specifica delle aree interessate.

Regolamento urbanistico edilizio comunale (RUEC)

Il RUEC individua le modalità esecutive e le tipologie delle trasformazioni, nonché l'attività concreta di costruzione, modificazione e conservazione delle strutture edilizie. Il RUEC disciplina gli aspetti igienici aventi rilevanza edilizia, gli elementi architettonici e di ornato, gli spazi verdi e gli arredi urbani.

Il RUEC, in conformità alle previsioni del PUC e delle Nta allo stesso allegate, definisce i criteri per la quantificazione dei parametri edilizi e urbanistici e disciplina gli oneri concessori.

Il RUEC specifica i criteri per il rispetto delle norme in materia energetico-ambientale in conformità agli indirizzi stabiliti con delibera di giunta regionale.

Procedura di formazione (e di approvazione) del PUC, art. 20 L.R. 16/2004

La giunta comunale, previa consultazione delle organizzazioni sociali, culturali, economico-professionali, sindacali ed ambientaliste di livello provinciale, di cui all'articolo 20, comma 5 della Legge 16/2004, predispone la proposta di PUC. *(Tali organizzazioni sono quelle individuate con deliberazione della Giunta Regionale Campania n. 627 del 21.4.2005, pubblicata nel BURC n. 26 del 16.5.2005, integrata con D. D. n. 128 del 17.9.2007, pubblicato nel BURC n. 52 del 1.10.2007)*

La proposta, comprensiva degli elaborati previsti dalla vigente normativa statale e regionale e delle Nta, è depositata presso la segreteria del comune e delle circoscrizioni. Del deposito è data notizia sul bollettino ufficiale della regione Campania e su due quotidiani a diffusione provinciale.

Nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione chiunque può presentare osservazioni in ordine alla proposta di PUC.

Entro novanta giorni dalla scadenza del termine di cui sopra, il consiglio comunale esamina le osservazioni, adegua la proposta di PUC alle osservazioni accolte ed adotta il PUC.

Il piano adottato è trasmesso alla Provincia per la verifica di compatibilità con gli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati e di conformità con la normativa statale e regionale vigente.

La verifica è affidata all'assessorato provinciale competente nella materia dell'urbanistica, ed è conclusa entro novanta giorni dalla data di ricezione del piano, corredato dagli allegati previsti dalla normativa vigente. Trascorso tale termine, la verifica si intende positivamente conclusa.

In caso di esito negativo della verifica, il presidente della provincia, nei quindici giorni successivi alla scadenza di cui sopra, convoca una conferenza di servizi alla quale sono invitati a partecipare il sindaco, o un assessore da lui delegato, e i dirigenti delle strutture provinciali e comunali competenti. La conferenza è presieduta dal presidente della provincia o da un assessore da lui delegato.

La conferenza apporta, ove necessario, modifiche al PUC, al fine di renderlo compatibile con gli atti di pianificazione territoriale sovraordinati e conforme alla normativa statale e regionale vigente. La conferenza conclude i lavori nel termine di trenta giorni dalla convocazione.

Il presidente della conferenza, se ne ravvisa l'opportunità, e nel rispetto del principio di flessibilità di cui all'articolo 11 della L.R. 16/2004 e, nei limiti ivi indicati, trasmette il PUC al consiglio provinciale o al consiglio regionale per la eventuale variazione, rispettivamente, del PTCP, del PTR, dei PSR e dei PSP, nelle parti in cui sono incompatibili con il piano adottato dal comune. Il consiglio provinciale e il consiglio regionale provvedono entro trenta giorni dalla trasmissione degli atti. Decorso tale termine, le proposte di variazione si intendono respinte.

Nelle ipotesi di cui al comma 8 dell'art. 24 della L.R. 16/2004, il termine di trenta giorni per la conclusione dei lavori della conferenza di cui al comma 6 del medesimo articolo rimane sospeso.

Gli esiti della conferenza di cui al citato comma 6 sono ratificati dal consiglio comunale entro venti giorni dalla loro comunicazione, pena la decadenza dei relativi atti.

Il PUC è approvato con decreto del presidente della provincia, previa delibera di giunta provinciale, ed è pubblicato sul bollettino ufficiale della regione Campania. Della pubblicazione è data notizia

mediante avviso su due quotidiani a diffusione provinciale. Decorsi quindici giorni dalla pubblicazione, il PUC entra in vigore ed acquista efficacia a tempo indeterminato.

Per quanto riguarda gli elaborati da allegare allo strumento di pianificazione comunale, si richiama l'esatta rispondenza alla deliberazione n. 834 del 11.5.2007, adottata dalla Giunta Regionale Campania, pubblicata nel BURC n. 33 del 18.6.2007, con la quale sono state approvate le “Norme tecniche e direttive riguardanti gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, generale ed attuativa, come previsto dagli artt. 6 e 30 della legge regionale n. 16 del 22.12.2004 “Norme sul governo del territorio (con allegato)”.

Nella fase di formazione del PUC, il soggetto incaricato avrà cura di rispettare la coerenza a quanto contenuto negli strumenti sovraordinati di pianificazione territoriale ed urbanistica regionale e provinciale, tenendo presente che:

- il PTR (Piano territoriale regionale) è stato adottato dalla Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. DdL 1956 del 30.11.2006, ed è in fase di approvazione;
- il PTCP (Piano territoriale di coordinamento provinciale) è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1091 del 17.12.2007 come proposta al consiglio provinciale.

Fasi di lavoro.

Considerate le novità introdotte dalla legge si propongono le seguenti fasi di lavoro:

- 1) Incarico professionale esterno all'Amministrazione, data la carenza in organico comunale di personale, per la redazione del PUC; in proposito, si tratta di appalto di servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica (categoria 12, allegato II B del D. Lgs. 12.4.2006, n. 163) e, come tale, da affidare con procedura di evidenza pubblica, quale appalto di servizio sotto soglia comunitaria, stimando l'importo della parcella in € 111.221,48, circa, in base alla vigente tariffa professionale predisposta in base al numero di abitanti residenti al 31.12.2007 (n. 15.943).
- 2) Definizione degli obiettivi strategici del Piano;
- 3) Avvio della fase di consultazione/concertazione con le parti sociali (organizzazioni sociali, culturali, economico-professionali, sindacali ed ambientaliste di livello provinciale) e della valutazione ambientale del Piano. Le organizzazioni di cui sopra intervengono nel procedimento nella fase propedeutica alla predisposizione della proposta di PUC da parte della G.C.; la consultazione avviene affinché le stesse possano presentare suggerimenti e proposte che l'Amministrazione valuta per la definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche di pianificazione, nonché per costruire un quadro conoscitivo condiviso del territorio. La consultazione con le parti sociali avviene con le modalità stabilite nello statuto comunale ovvero, se tale forma di partecipazione non sia stata né prevista né disciplinata dal vigente statuto, mediante questionari, assemblee e audizioni, anche attraverso strumenti telematici.
- 4) Avvio della fase di preparazione delle basi cartografiche e verifica delle tavole aerofotogrammetriche (eventuale incarico per la redazione di nuove tavole)
- 5) Avvio della preparazione delle carte di analisi del territorio;
- 6) Verifica dell'adeguatezza dello studio geologico e agronomico agli atti;
- 7) Definizione del PUC con i contenuti e gli elaborati previsti dalla legge e secondo gli indirizzi forniti dall'Amministrazione;
- 8) Pubblicazione del PUC e organizzazione della partecipazione di parti sociali, economiche e popolazione alla fase delle osservazioni.

Obiettivi specifici per il comune di FRATTAMINORE

Per il territorio di Frattaminore, in coerenza con quanto contenuto nelle linee programmatiche di quest'Amministrazione, si individuano in prima analisi i seguenti obiettivi strategici e previsionali:

- 1) Recupero, soprattutto ai fini del reinsediamento abitativo, del centro storico mediante:
 - a) normative finalizzate alla valorizzazione dei caratteri storico-architettonici degli edifici;
 - b) studio di particolari forme di incentivazione economico-urbanistica (sgravi, premi volumetrici, ecc.) per l'insediamento di attività commerciali soprattutto legate all'arte, all'artigianato e, perché no, alla ristorazione tipica;
 - c) dotazione di idonee infrastrutture di accesso e di isole di parcheggio;
- 2) Adeguamento della rete viaria comunale e intercomunale, con dotazione di parcheggi e verde pubblico, di strutture sportive e ricreative;
- 3) Previsione delle aree di sviluppo residenziale strettamente necessarie con completamento volumetrico;
- 4) Valorizzazione e salvaguardia delle poche, residue aree agricole attraverso normative che riescano a incentivare e favorire il loro presidio e la continuazione delle attività tradizionali;
- 5) Individuazione delle aree per la localizzazione delle attività produttive e commerciali, possibilmente non nelle aree abitate;
- 6) Salvaguardia dell'Area Archeologica anche in considerazione della strumentazione sovraordinata e dei vincoli esistenti;
- 7) Governo e programmazione della domanda abitativa, che non può prescindere dalle complesse problematiche che la domanda e lo sviluppo abitativo degli ultimi anni ci pongono di fronte, quali fenomeni di abusivismo che riveste carattere di necessità sebbene caratterizzato dalla realizzazione di case di proprietà piuttosto che da un fenomeno imprenditoriale di speculazione edilizia), ciò deve portare al rispetto delle previsioni di edilizia residenziale pubblica, e riqualificazione di eventuali zone degradate;
- 8) Individuazione di standard urbanistici per il soddisfacimento di attività sociali, economiche, culturali, sportive, verde attrezzato, tempo libero e per il culto.

Frattaminore, 25/07/2008

L'ASSESSORE ALL' URBANISTICA
(Ing. Domenico Volpicelli)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io, messo comunale, che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 29/07/2008

Addì 29/07/2008

F.to Il Messo Comunale

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Si attesta che la presente deliberazione è stata comunicata ai Capigruppo consiliari con nota prot. n. 11418 del 29/07/2008

Addì 29/07/2008

F.to Il Segretario Generale
Dott.ssa Lidia Amendola

IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata dalla Giunta Comunale immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. L.vo 267/2000.

F.to Il Segretario Generale
Dott.ssa Lidia Amendola

TRASMISSIONE

La presente deliberazione sarà trasmessa per l'esecuzione ai seguenti uffici:
Urbanistica - Ragioneria

Addì 29/07/2008

F.to Il Responsabile del Settore
Antonio Cristofaro

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune ininterrottamente dal 29.07.2008 al 12.08.2008

Addì 05.09.2008

F.to Il Messo Comunale
Maria Sorvillo

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, essendo trascorsi 10 giorni dalla eseguita pubblicazione, il 23.08.2008.

F.to Il Segretario Comunale
Dott.ssa Lidia Amendola